



INTERROGAZIONE A RISPOSTA VERBALE

ai sensi dell'art. 36 del Regolamento del Consiglio Comunale

PERVENUTO ALLA CASELLA DI POSTA
ISTITUZIONALE PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO IN DATA
2026

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

Oggetto: Organico e impiego della Polizia Locale nelle attività di presidio preventivo, deterrenza e prossimità, misure sul consumo di alcolici e politiche comunali di prevenzione del disagio, delle dipendenze e dei comportamenti violenti

I sottoscritti Alessandro Portesani e Cristiano Beltrami del gruppo consiliare Novità a Cremona,

Premesso che

- la sicurezza urbana costituisce una condizione essenziale per la libertà dei cittadini, la vivibilità dei quartieri, la tutela delle attività economiche e la piena fruizione degli spazi pubblici;
- la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica compete allo Stato, attraverso le autorità provinciali di pubblica sicurezza e le Forze di Polizia statali;
- tale ripartizione di competenze non esclude le specifiche responsabilità attribuite ai Comuni in materia di sicurezza urbana integrata, Polizia Locale, prevenzione del degrado, controllo amministrativo, prossimità, presidio visibile degli spazi pubblici, politiche giovanili, illuminazione, manutenzione e gestione urbana;
- il Comune non è chiamato a sostituirsi alle Forze di Polizia statali nell'attività di ordine pubblico o di repressione dei reati, ma può concorrere alla vivibilità e alla sicurezza urbana attraverso una presenza visibile e continuativa della Polizia Locale, capace di svolgere una funzione preventiva, dissuasiva e di prossimità;
- il Comune di Cremona dispone di un proprio Corpo di Polizia Locale, il cui organico, la cui organizzazione e il cui impiego dipendono direttamente dalle scelte amministrative, finanziarie e organizzative dell'Ente;
- la Polizia Locale, oltre alle funzioni di polizia stradale, amministrativa e commerciale, può contribuire alla prevenzione dei fenomeni di degrado e alla deterrenza attraverso il presidio dinamico e appiedato delle aree urbane, la prossimità con cittadini e attività economiche, il controllo dei regolamenti comunali e la partecipazione ai servizi coordinati con le altre Forze dell'Ordine;

rilevato che

- il Sindaco Andrea Virgilio, con un recente intervento pubblico, ha criticato le politiche del Governo nazionale in materia di organici della Polizia di Stato, evidenziando la necessità di compensare i pensionamenti e di garantire alle città un numero adeguato di agenti;
- il principio espresso dal Sindaco, secondo cui le cessazioni dal servizio devono essere compensate attraverso nuove assunzioni, deve trovare coerente applicazione anche rispetto alla Polizia Locale del Comune di Cremona;
- appare pertanto necessario conoscere l'evoluzione effettiva dell'organico comunale, le cessazioni intervenute, le assunzioni realizzate, i posti rimasti vacanti e le future previsioni di pensionamento;
- il dato formale relativo al numero complessivo degli appartenenti al Corpo non è sufficiente a rappresentare la capacità operativa della Polizia Locale, che dipende anche dal numero di agenti concretamente impiegabili nei servizi esterni, dagli orari di servizio, dal numero di pattuglie disponibili e dalla presenza garantita nelle fasce serali e nei fine settimana;

considerato che

- cittadini, residenti e operatori economici segnalano da tempo episodi di degrado, disturbo della quiete pubblica, vandalismi, risse, consumo eccessivo di alcolici e comportamenti molesti in diverse aree della città;
- le fasce orarie maggiormente interessate da tali fenomeni sono frequentemente quelle serali, notturne e dei fine settimana;
- risulta quindi essenziale verificare se, proprio nelle fasce più sensibili, il Comune garantisca una presenza visibile della propria Polizia Locale con finalità di prossimità, deterrenza e prevenzione del degrado, ferma restando la competenza delle Forze di Polizia statali in materia di ordine pubblico e repressione dei reati;
- ai fini della presente interrogazione, per attività di presidio preventivo del territorio si intendono i servizi dinamici o appiedati, visibili e continuativi, svolti nelle aree urbane e nei quartieri con finalità di prossimità, osservazione, deterrenza, prevenzione del degrado, controllo dei regolamenti comunali e tempestiva segnalazione alle autorità competenti;
- non possono invece essere ricomprese nella medesima categoria, se non separatamente contabilizzate, le attività prevalentemente finalizzate all'accertamento delle violazioni del Codice della Strada, alla gestione della viabilità, alla rilevazione automatizzata delle infrazioni, al presidio di cantieri o alla regolazione del traffico in occasione di manifestazioni;

- la Polizia Locale viene infatti impiegata anche in occasione di eventi sportivi, concerti, chiusure stradali, cantieri e servizi di viabilità, rendendo necessario conoscere quale parte delle risorse disponibili venga destinata a tali attività e quale parte sia effettivamente riservata alla presenza preventiva nei quartieri, nel centro e nelle aree maggiormente esposte a fenomeni di degrado;

preso atto che

- nel corso della seduta del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 7 luglio 2026 è stata annunciata l'adozione, da parte del Sindaco di Cremona, di una specifica ordinanza volta a vietare la vendita di alcolici in contenitori di vetro e lattine e il consumo di bevande alcoliche in determinate aree, giorni e fasce orarie;
- secondo quanto comunicato, la misura dovrebbe avere inizialmente carattere sperimentale, per una durata di tre settimane, e dovrebbe interessare alcune zone del centro cittadino nelle quali sono stati segnalati episodi di degrado e disturbo della quiete pubblica;
- l'ordinanza dovrebbe affiancarsi alle disposizioni del Regolamento di Polizia Urbana e ai servizi interforze già attivati nelle cosiddette zone sensibili;
- l'efficacia di un provvedimento di tale natura dipende anche dalla concreta capacità del Comune di garantirne l'applicazione attraverso controlli amministrativi, presenza visibile e attività di prevenzione e deterrenza nelle fasce orarie interessate;

rilevato inoltre che

- FIPE Confcommercio Provincia di Cremona ha pubblicamente espresso apprezzamento per l'impegno delle istituzioni, richiamando tuttavia il rischio che i pubblici esercizi vengano automaticamente identificati come causa dei fenomeni di malamovida;
- la medesima associazione ha evidenziato come gli esercenti rispettosi delle regole rappresentino spesso un presidio di socialità, legalità e sicurezza e debbano essere coinvolti nella costruzione delle soluzioni, anziché essere considerati indistintamente responsabili dei comportamenti scorretti commessi nello spazio pubblico;
- è doveroso distinguere tra operatori che violano le norme, vendono o somministrano alcolici ai minori o alimentano consapevolmente situazioni pericolose, e operatori corretti che svolgono la propria attività nel rispetto delle regole;
- i pubblici esercizi non possono essere chiamati a sostituirsi alle istituzioni nei compiti di presidio degli spazi pubblici e non possono rispondere automaticamente dei comportamenti tenuti da singoli soggetti al di fuori delle rispettive attività;

considerato altresì che

- le ordinanze, le sanzioni e i controlli costituiscono strumenti necessari ma intervengono prevalentemente quando il fenomeno problematico si è già manifestato;
- una strategia comunale realmente strutturata dovrebbe affiancare agli strumenti amministrativi e sanzionatori iniziative continuative di prevenzione sociale ed educativa;
- l'abuso di alcol, il consumo di sostanze stupefacenti, il disagio giovanile, i comportamenti violenti e l'uso improprio degli spazi pubblici non possono essere affrontati esclusivamente attraverso divieti, allontanamenti e sanzioni;
- risultano pertanto rilevanti le competenze comunali in materia di politiche giovanili, educazione, promozione della salute, sport, aggregazione, prevenzione delle dipendenze e collaborazione con scuole, famiglie, ATS Val Padana, SERD, associazioni e realtà del terzo settore;
- il gruppo Novità a Cremona aveva già proposto, con specifico atto consiliare, l'attivazione di programmi educativi ad alto impatto per la prevenzione dell'uso di sostanze tra i giovani, attraverso il coinvolgimento di scuole, professionisti sanitari, operatori delle dipendenze, Forze dell'Ordine, famiglie e testimoni;
- il Comune di Cremona destina annualmente rilevanti risorse all'organizzazione, al finanziamento e alla promozione di festival, concerti e manifestazioni di intrattenimento, iniziative certamente positive per la vitalità e l'attrattività della città;
- appare tuttavia necessario conoscere quale sia, parallelamente, l'investimento economico specificamente destinato alla prevenzione delle dipendenze, del disagio giovanile e dei comportamenti violenti;

ritenuto che

- sul tema della sicurezza ciascun livello istituzionale debba rispondere delle proprie competenze;
- il confronto pubblico non possa essere ridotto a uno scambio di accuse tra Comune e Governo, ma debba partire dalla trasparenza sui dati, sulle risorse e sui risultati prodotti nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- la richiesta di conoscere l'impiego della Polizia Locale non riguarda l'attribuzione al Comune di compiti di ordine pubblico, ma la verifica delle attività comunali di prevenzione, deterrenza, prossimità, controllo amministrativo e contrasto al degrado;
- prima di attribuire ad altri livelli istituzionali l'intera responsabilità delle criticità presenti sul territorio, l'Amministrazione comunale debba rendere conto in modo

puntuale di come utilizza gli strumenti, il personale e le risorse che dipendono direttamente dalle proprie decisioni;

tutto ciò premesso, rilevato, considerato, ritenuto

interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

A) ORGANICO, CESSAZIONI E CAPACITÀ OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE

1. quale fosse la dotazione organica teorica e quale fosse il personale effettivamente in servizio presso il Corpo di Polizia Locale del Comune di Cremona al 31 dicembre degli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 e alla data attuale, distinguendo tra agenti, ufficiali, personale amministrativo e altre figure professionali;
2. quante cessazioni dal servizio siano intervenute nel medesimo periodo per pensionamento, dimissioni, mobilità o altre cause, quante nuove assunzioni siano state effettivamente completate e quale sia il saldo netto dell'organico;
3. quanti posti risultino attualmente vacanti, quali procedure concorsuali o di mobilità siano in corso o programmate e quante ulteriori cessazioni siano previste nel triennio 2026-2028;
4. quanti appartenenti al Corpo siano concretamente impiegabili nei servizi esterni e quanti risultino invece destinati prevalentemente ad attività amministrative, di centrale operativa, ufficio o ad altre mansioni;

B) SERVIZI DI PROSSIMITÀ, DETERRENZA E PRESIDIO PREVENTIVO

5. quale sia l'orario ordinario di servizio della Polizia Locale nei giorni feriali, prefestivi, festivi e nei fine settimana e fino a quale ora sia ordinariamente garantita la presenza di pattuglie con funzioni di prossimità, deterrenza e prevenzione del degrado;
6. quante pattuglie siano mediamente operative, distinte per fascia oraria, con particolare riferimento agli orari successivi alle ore 20.00, alle ore 22.00 e alla mezzanotte, specificando separatamente:
 - le pattuglie destinate a servizi di prossimità e presidio preventivo;
 - le pattuglie destinate prevalentemente a viabilità e polizia stradale;
 - le pattuglie impiegate in occasione di eventi, partite, concerti e manifestazioni;
 - le pattuglie impiegate in servizi coordinati con le altre Forze dell'Ordine;
7. quante serate, notti e fine settimana siano stati coperti, negli anni 2024, 2025 e nel primo semestre 2026, da servizi specificamente programmati di presidio preventivo e prossimità, indicando per ciascun periodo il numero medio di agenti e di pattuglie impiegati;

8. quali aree della città, quartieri, parchi, piazze, zone della stazione e luoghi di aggregazione siano ordinariamente interessati da servizi dinamici o appiedati di prossimità e deterrenza e con quale frequenza;
9. se, nelle fasce serali e notturne, la Polizia Locale garantisca una presenza comunale con finalità preventive e dissuasive nelle aree maggiormente esposte a fenomeni di degrado e, in caso affermativo, con quali orari, frequenza e consistenza numerica;
10. quante ore complessive di servizio siano state destinate, negli anni 2024, 2025 e nel primo semestre 2026, specificamente e separatamente:
 - ai servizi dinamici di presidio preventivo;
 - ai servizi appiedati e di prossimità;
 - al presidio di quartieri, parchi e zone sensibili;
 - ai controlli amministrativi nelle fasce serali;
 - alla polizia stradale e all'accertamento delle violazioni del Codice della Strada;
 - alla rilevazione automatizzata delle infrazioni;
 - alla gestione della viabilità per cantieri;
 - alla viabilità in occasione di partite, concerti, eventi e manifestazioni;
 - ai servizi coordinati con le altre Forze dell'Ordine;
11. quale percentuale delle ore complessivamente lavorate dal personale operativo sia stata destinata alle attività di prossimità, deterrenza e prevenzione del degrado, rispetto a quella destinata alla polizia stradale, alla viabilità e ai servizi connessi a manifestazioni ed eventi;

C) ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEL DEGRADO E CONTROLLO AMMINISTRATIVO

12. quanti interventi siano stati effettuati dalla Polizia Locale, negli anni 2024, 2025 e nel primo semestre 2026, per disturbo della quiete pubblica, vandalismi, molestie, consumo di alcolici in violazione dei regolamenti, abbandono di rifiuti, occupazioni irregolari, danneggiamento degli spazi pubblici, comportamenti molesti e altre violazioni amministrative connesse al degrado urbano;
13. quanti controlli siano stati effettuati, nel medesimo periodo, presso pubblici esercizi, esercizi di vicinato e altre attività autorizzate alla vendita o somministrazione di alcolici, distinguendo:
 - controlli sulla vendita ai minori;
 - controlli nelle fasce serali e notturne;
 - controlli sul rispetto dei regolamenti comunali;
 - sanzioni amministrative applicate;
 - segnalazioni trasmesse alle autorità competenti;

14. quanti ordini di allontanamento e altri provvedimenti amministrativi di competenza comunale siano stati adottati o promossi dalla Polizia Locale, distinguendoli dalle ordinarie sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
15. quante segnalazioni di cittadini, residenti e operatori economici relative a fenomeni di degrado o disturbo della quiete siano state ricevute, quante abbiano determinato un intervento della Polizia Locale e quante non abbiano potuto ricevere riscontro per indisponibilità di personale o pattuglie;

D) ORDINANZA SUL CONSUMO DI ALCOLICI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

16. con riferimento alla nuova ordinanza sul consumo di alcolici:
 - quali siano esattamente le aree, i giorni e le fasce orarie interessate;
 - quali dati e quali episodi abbiano motivato l'individuazione delle singole zone;
 - quale sia il numero di pattuglie e di agenti della Polizia Locale destinati ai controlli amministrativi e al presidio preventivo;
 - se siano previste risorse aggiuntive, straordinari o specifiche modifiche dei turni;
 - quale sia il contributo richiesto alla Polizia Locale nell'ambito delle proprie competenze e quale quello attribuito alle Forze di Polizia statali;
17. quali indicatori oggettivi siano stati individuati per valutare l'efficacia della sperimentazione di tre settimane, con particolare riferimento al numero di segnalazioni, controlli, sanzioni amministrative, episodi di degrado, richieste dei residenti e violazioni registrate prima e dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza;
18. se gli esiti della sperimentazione saranno resi pubblici e sottoposti all'esame della competente Commissione consiliare prima dell'eventuale proroga, modifica o stabilizzazione del provvedimento;
19. se FIPE, Confcommercio e le altre associazioni rappresentative degli operatori economici siano state preventivamente coinvolte nella definizione dell'ordinanza, quali osservazioni abbiano formulato e quali di esse siano state recepite;
20. quali controlli siano stati programmati nei confronti delle diverse tipologie di attività autorizzate alla vendita o somministrazione di alcolici, distinguendo tra pubblici esercizi, esercizi di vicinato, minimarket e altre attività commerciali, con particolare riferimento alla vendita ai minori e nelle fasce serali e notturne;

E) INDIRIZZI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

21. se l'Amministrazione intenda predisporre un piano comunale organico, misurabile e finanziato che integri, nell'ambito delle competenze comunali:
 - servizi di prossimità e presidio preventivo;

- rafforzamento della Polizia Locale;
 - controlli amministrativi mirati;
 - prevenzione sociale ed educativa;
 - coinvolgimento delle famiglie, delle scuole e degli operatori economici;
 - monitoraggio pubblico dei risultati;
22. se il Sindaco ritenga che il Comune di Cremona stia attualmente utilizzando pienamente tutte le competenze, le risorse e gli strumenti a propria disposizione in materia di prevenzione del degrado, deterrenza, prossimità, controllo amministrativo e promozione della vivibilità urbana e, in caso affermativo, sulla base di quali dati e risultati verificabili;

F) POLITICHE COMUNALI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

23. quali iniziative specifiche siano state realizzate dal Comune, negli anni 2024, 2025 e 2026, per la prevenzione dell'abuso di alcol, del consumo di sostanze stupefacenti, del disagio giovanile, della violenza e dei comportamenti a rischio;
24. quali assessorati, servizi comunali, scuole, associazioni, realtà sportive, ATS Val Padana, SERD e soggetti del terzo settore siano stati coinvolti in tali iniziative, quanti giovani siano stati raggiunti e quali risultati siano stati monitorati;
25. quali risorse economiche comunali siano state specificamente stanziare e impegnate, negli anni 2024, 2025 e 2026, per programmi di prevenzione delle dipendenze, promozione di stili di vita positivi, educativa di strada, contrasto al disagio e prevenzione della violenza giovanile;
26. quale sia, per i medesimi anni, l'ammontare complessivo delle risorse comunali direttamente o indirettamente destinate a festival, concerti e manifestazioni di intrattenimento e quale sia il rapporto tra tale spesa e quella destinata alle politiche strutturate di prevenzione.

Con richiesta di risposta verbale in consiglio comunale.

Cremona, 14 luglio 2026

Alessandro Portesani
Novità a Cremona



Cristiano Beltrami
Novità a Cremona

